

Propone inoltre che, per lo svolgimento di queste interpellanze ed interrogazioni, si dia la precedenza alla interpellanza od interrogazione che venne prima delle altre presentata, a qualunque ministro sia diretta, e che in seguito a questa, si svolgano senza interruzione tutte le altre interpellanze o interrogazioni che a quello stesso ministro sono indirizzate. E così via via, Ministero per Ministero, sempre secondo l'ordine di presentazione.

Canzi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Canzi. Se si trattasse unicamente, come disse l'onorevole presidente del Consiglio, dell'interesse degli interpellanti, io accetterei la proposta sua. Ma io gli faccio osservare che non si tratta dell'interesse degli interpellanti; si tratta dell'interesse del paese. Ed è per questa ragione che io vorrei conoscere la portata pratica della proposta del presidente del Consiglio; vale a dire quale sia l'interpellanza più antica per ragione di data, e a qual ministro sia indirizzata.

Depretis, presidente del Consiglio. La più antica è diretta a me.

Canzi. Ebbene, se è diretta all'onorevole ministro dell'interno, io mi permetterei di proporre che avessero, invece, la precedenza le interpellanze che si riferiscono alla politica estera; perchè, essendone state presentate alcune che hanno rapporto alla politica coloniale, io credo che debbano, queste, essere svolte prima delle altre, interessando al paese di conoscere in proposito le viste del Ministero.

Depretis, presidente del Consiglio. Ce n'è una diretta a me.

Canzi. L'onorevole presidente del Consiglio accenna che l'interpellanza da me presentata, e che si riferisce alla politica coloniale, è stata diretta al presidente del Consiglio. Questo è avvenuto perchè, in quel periodo di tempo, mancava il ministro degli affari esteri; ma è evidente che, oggi, essendo quel posto coperto, la mia interpellanza s'intende diretta tanto al presidente del Consiglio, quanto all'attuale ministro degli affari esteri.

Presidente. Ella fa proposta formale che la precedenza sia data alle interrogazioni e interpellanze che hanno tratto alla politica estera?

Canzi. Sissignore.

Presidente. Interrogherò dunque la Camera.

Depretis, presidente del Consiglio. Ma io dichiaro all'onorevole Canzi, e credo di poter soddisfare il suo desiderio, che l'interpellanza da lui presentata terrà il suo posto...

Canzi. La ringrazio.

Depretis, presidente del Consiglio. ... perchè diretta a me, quantunque con me debba intendersi cointeressato il mio collega il ministro degli affari esteri.

Canzi. La ringrazio.

Depretis, presidente del Consiglio. Allora lasci le cose come sono, perchè non vi sarà ritardo.

Presidente. L'onorevole Romano ha facoltà di parlare.

Romano. Io volevo fare le stesse osservazioni che ha ora fatte l'onorevole Canzi, perchè il sistema dilatorio proposto dall'onorevole presidente del Consiglio rende elusorio il diritto delle interrogazioni e delle interpellanze. Aggiungo che vi sono alcune interrogazioni rivolte a due o più ministri, per esempio al ministro delle finanze, a quello d'agricoltura e commercio, ed al presidente del Consiglio che rappresenta la politica dell'intero Gabinetto. Come si fa, io domando, a seguire il sistema indicato, di lasciare, cioè, esaurire tutte le interrogazioni e interpellanze dirette ad un solo ministro, quando qualcuna di esse è rivolta, oltrechè a quel ministro, ed altri membri del Gabinetto?

Presidente. Onorevole Romano, la cosa è semplicissima. Anche alle interrogazioni dirette a due o più ministri, evidentemente non può rispondere che un solo ministro a nome del Governo. E quindi, tali interrogazioni saranno svolte insieme al gruppo delle altre concernenti quel ministro che dichiarerà di rispondere in nome anche degli altri colleghi suoi, interessati nella interrogazione medesima.

Così è che avendo l'onorevole presidente del Consiglio dichiarato di accettare la interrogazione dell'onorevole Canzi, che pure interessa il ministro degli affari esteri, questa si svolgerà quando si svolgeranno le altre interpellanze dirette allo stesso onorevole presidente del Consiglio e ministro dell'interno. (*Interruzione dell'onorevole Vastarini-Cresi*)

Presidente. In quanto alla sua interrogazione, onorevole Vastarini, il Governo farà conoscere quale è il ministro che deve rispondere.

Vastarini-Cresi. La proposta del presidente del Consiglio, qualora rimanga nel campo dell'astrazione, pare a me che equivalga al sorteggio delle interpellanze e interrogazioni.

Presidente. No; si procede per ordine di presentazione.

Vastarini-Cresi. Ma ci vorrebbe un protocollo in questo caso!

Presidente. E c'è precisamente il protocollo in